



■ 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: Cemento refrattario Rasaben FAI DA TE.
Codice: RSCF
Descrizione/utilizzo: Cemento refrattario in polvere.
Prodotto per usi industriali o professionali. Adatto al privato.
Codice UFI: Q300-F05N-H00N-A2EJ

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi identificati: Cemento tecnico refrattario a presa rapida ed elevata resistenza termica per il montaggio di elementi refrattari.
Prodotto per usi industriali o professionali. Adatto al privato.
Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo che differisca dagli usi sopra indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: MGM trading s.r.l.
Indirizzo: Via Velluti, 52
Località: 62100 - Piediripa di Macerata (MC)
Stato: Italia
Telefono: +39 336 579363
e-mail: mgm@rasaben.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza).

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: +39 336 57936 - Orario 9,00/13,00 - 15,00/18,00

Centri Antiveneni specializzati:

Bergamo	80088300	(AZ. Osp. Papa Giovanni XXIII)
Milano	02 66101029	(CAV Osp. Niguarda Ca' Grande)
Pavia	0382 24444	(CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Firenze	055 7947819	(CAV Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica)
Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I)
Roma	06 68593726	(CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli	081 7472870	(CAV AZ. Osp. Cardarelli)
Foggia	0881 732326	(AZ. Osp. Universitaria)

■ 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; **H315.**



Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; **H317**.

Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1; **H318**.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 - Irritazione delle vie respiratorie; **H335**.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) :

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI /o un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente



Diasposizioni speciali: nessuna

Contiene: **cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm**

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
nessuna

2.3. Altri pericoli.

Sostanze vPvB: nessuna - **Sostanze PBT:** nessuna

Altri pericoli: nessun altro pericolo.

■ **3. Composizione/informazione sugli ingredienti.**

3.1 Sostanze.

N.A:

3.2 Miscele.

Nome CE:	Silice cristallina ($\sigma > 10\mu$)
N° CE:	238-878-4
N° di INDICE:	n.a.
N° CAS:	14808-60-7
Classificazione (CLP):	il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Concentrazione:	50% - 100 %
Nome CE:	Cemento Portland Cr(VI) < 2ppm
N° CE:	266-043-4
N° di INDICE:	n.a.
N° CAS:	65997-15-1
Classificazione (CLP):	3.8/3 STOT SE 3; H335 3.2/2 Skin Irrit. 2; H315 3.3/1 Eye Dam. 1; H318 3.4.2/1- 1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
Concentrazione:	25% - 50%
Nome CE:	Cemento alluminoso
N° di INDICE:	n.a.
N° CAS:	65997-16-2
Classificazione (CLP):	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione
Concentrazione:	1% - 25%



■ 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di contatto con la pelle: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi: risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: **NON** indurre il vomito.

In caso di inalazione: consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Nessuno.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: nessuno

■ 5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Idonei: acqua, biossido di carbonio (CO₂).

Non idonei: nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

■ 6. Misure in caso di rilascio ambientale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione.



Utilizzare una protezione respiratoria adeguata. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. **Materiale idoneo alla raccolta:** materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Vedi anche SEZIONE 8 e 13.

■ **7. Manipolazione ed immagazzinamento.**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al SEZIONE 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: nessuna in particolare. Si veda anche il successivo SEZIONE 10.

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuno uso particolare.

■ **8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

8.1. Parametri di controllo.

SILICE CRISTALLINA	($\phi > 10 \text{ m}$) CAS: 14808-60-7 ACGIH - TWA (8h): 0,025 mg/m ³ - Note: (R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
CEMENTO PORTLAND, CR(VI) < 2PPM	CAS: 65997-15-1
CEMENTO ALLUMINOSO	CAS: 65997-16-2 UE - TWA: 10 mg/m ³ - STEL 5 mg/m ³
VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE DNEL	N.A.



VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE PNEC N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Protezione degli occhi: utilizzare visiere di sicurezza chiuse certificate secondo EN 166, non usare lenti oculari

Protezione della pelle: indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma, certificati secondo EN 374, parte 1,2,3.

Protezione respiratoria: laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, tipo mascherina certificata secondo EN 149-FFP2. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, modalità di conservazione e fattori climatici), che possono ridurre il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici: nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno.

Controlli tecnici idonei: nessuno.

■ 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	inodore
Soglia di odore:	N.A.
pH:	in soluzione acquosa ca. 12
Punto di fusione/punto di congelamento:	== °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	== °C
Infiammabilità solidi/gas:	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Limite inferiore e superiore di esplosività:	non rilevante (miscela non esplosiva)
Limite inferiore e superiore di infiammabilità:	non rilevante (miscela non infiammabile)
Densità vapori:	non determinato
Solubilità:	reagisce con l'acqua
Punto di infiammabilità:	== °C
Velocità di evaporazione	non determinato



Pressione di vapore:	non determinato
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	parzialmente solubile
Solubilità in olio:	insolubile
Densità apparente (g/cm³)	1.30
Temperatura di autoaccensione	= °C (Nessun componente esplosivo o che si accende spontaneamente a contatto con l'aria)
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	nessun componente con proprietà esplosiva
Proprietà comburenti:	nessun componente con proprietà comburenti
Miscibilità:	Parzialmente miscibile in acqua.

9.2 Altre informazioni.

■ **10. Stabilità e reattività.**

10.1. Reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare.

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

■ **11. Informazioni tossicologiche.**

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
silice cristallina ($\emptyset > 10 \mu$) - CAS: 14808-60-7

a) Tossicità acuta:



Test LD50 - via orale > 2000 mg/kg

Test LD50 - via pelle > 2000 mg/kg

Corrosività/potere irritante:

Cute: il contatto può causare irritazione.

Occhio: il contatto diretto può causare gravi danni oculari.

Cancerogenesi: la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo.

Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.

Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) Tossicità acuta;
- b) Corrosione/irritazione cutanea;
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) Mutagenicità delle cellule germinali;
- f) Cancerogenicità;
- g) Tossicità per la riproduzione;
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) Pericolo in caso di aspirazione.

■ **12. Informazioni ecologiche.**

12.1. Tossicità.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità.

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo.

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna.





12.6. Altri effetti avversi.

Nessuno.

■ **13. Considerazioni sullo smaltimento.**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 17 01 01

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso

■ **14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è soggetto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR-Shipping Name: non applicabile.

IATA-Shipping Name: non applicabile.

IMDG-Shipping Name: non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non applicabile.

■ **15. Informazioni sulla regolamentazione.**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.



- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

nessuna.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1: nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H335** Può irritare le vie respiratorie.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission



- of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Acronimi:

- **ADR** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **CAS**: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
- **CLP**: classificazione, etichettatura e imballaggio.
- **DNEL**: **livello derivato senza effetto.**
- **EINECS**: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- **GefStoffVO**: ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- **GHS**: sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- **IATA**: associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IATA-DGR**: regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- **ICAO**: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- **ICAO-TI**: istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- **IMDG**: codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **INCI**: nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- **KSt**: Coefficiente d'esplosione.
- **LC50**: concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **LD50**: dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **PNEC**: concentrazione prevista senza effetto.
- **RID**: regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia.
- **STEL**: limite d'esposizione a corto termine.
- **STOT**: tossicità organo-specifica.
- **TLV**: valore limite di soglia.
- **TWA**: media ponderata nel tempo.
- **WGK**: classe di pericolo per le acque (Germania).

NOTE: le indicazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.